



PATROCINIO  
Comune di  
Milano

**CINETECA**  
MILANO



**unita**  
Unione Nazionale  
Interpreti Teatro e Audiovisivo

**valoreD**

## AL FEMMINILE

PREMI CINEMATOGRAFICI - PRIMA EDIZIONE

PRESS RELEASE

**AL FEMMINILE nasce dal desiderio di ascoltare voci femminili raccontare il cinema e l'audiovisivo, cioè ascoltare voci femminili raccontare il mondo. La prima edizione è stata dedicata alla sceneggiatura: un'arte, un mestiere. Il cuore di ogni discorso. Il battito d'ali di ogni storia.**

I premi cinematografici AL FEMMINILE, ideati da Aimara Garlaschelli e da Ilaria Branca e promossi dalla Società Umanitaria di Milano, sono i primi *awards* del cinema italiano, e internazionale, dedicati alle donne che hanno scelto il cinema come loro professione. Abbiamo appena seguito il report del Cinema di Venezia 2022 sul gap esistente tra i generi. Ancora oggi, su 894 progetti realizzati con fondi pubblici solo il 16% sono stati diretti da una donna. Durante la serata Maria Pia Calzone e Francesca De Martini sono intervenute su una ulteriore disparità, ancor più subdola perché meno evidente, quella "in base all'età" che colpisce le donne dello spettacolo dopo i cinquant'anni. Cancellare le donne da una certa età in poi equivale a fornire un modello sociale scollegato con la realtà, premiante canoni estetici fuorvianti e un'idea di rilevanza generazionale del tutto distorta.

Se è vero che continua a dominare lo sguardo maschile non basta solo incoraggiare l'assunzione di registe, né aumentare la professionalità femminile, ma *bisogna sperimentare misure più radicali, per promuovere politiche di premiazione verso progetti femminili, disegnati dalle donne ed è esattamente quello che noi abbiamo fatto.*

Nel 1929, Virginia Woolf, in *Una stanza tutta per sé*, si era posta il problema della rappresentazione delle donne nella letteratura, e di come l'uomo fosse l'unità di misura di ogni grandezza. *Al femminile* non vuole *Uno schermo tutto per noi*, ma lavorare premiando, e così raccontando, la presenza delle donne nel cinema, dando loro visibilità e sottolineandone i meriti, contribuire cioè ad un accesso alle risorse più equo e redistribuito tra professioniste e professionisti.

L'Italia è, nel 2022, al 14esimo posto nella classifica dell'Indice sull'uguaglianza di genere elaborato dall'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) dei Paesi UE-27 (si rimanda al documento di U.N.I.T.A., partner di *Al femminile*, allegato al comunicato stampa su LA PARITA' DI GENERE NELL'AUDIOVISIVO E NEL TEATRO). Le disuguaglianze di genere sono più marcate nei settori del potere, cioè le posizioni apicali (48,8 punti), della durata dei contratti (59,3 punti) e del lavoro intellettuale (61,9 punti). L'Italia ha il punteggio più basso di tutti gli Stati membri dell'UE nel settore del lavoro (63,3).

*Al femminile* vuole così contribuire attraverso le premiazioni ad orientare il sistema cinema verso un percorso coerente con gli enunciati ufficiali di rispetto della parità di genere.

*Al femminile* svolge un'azione divulgativa e educativa perché informa e lavora nelle scuole e negli istituti di formazione specializzata per lo spettacolo diffondendo i propri bandi, e incentivando così, nelle future professioniste,

la consapevolezza della professionalità a 360 gradi delle donne nel cinema. Opera come stimolo 'dal basso' per garantire maggiore partecipazione e un numero crescente di progetti audiovisivi 'gender-balanced'.

*Al femminile* nasce da un'idea di sole donne e ha un comitato fondatore "al femminile" perché, per favore, colleghi uomini, non prendetevi la parola anche per dirci quante parole in meno di voi abbiamo nel nostro gender-gap. Il comitato fondatore è composto da: Ilaria Branca di Romano, Luisa Comencini, Silvia De Laude, Aimara Garlaschelli, Gaia Guarducci, Irene Magrelli, Jole Milanesi, Marzia Oggiano, Maria Elena Polidoro.

## La serata di premiazione della prima edizione premi cinematografici AL FEMMINILE

A Milano, nei chioschi quattrocenteschi della Società Umanitaria e nel Salone degli Affreschi si è svolta venerdì 30 settembre la serata di premiazione. Più di duecento ospiti - intervenuti per assistere alla cerimonia, ancora di più erano in collegamento streaming - hanno salutato la prima edizione dei premi. Personalità del cinema, dello spettacolo, giornalisti, critici e appassionati da tutt'Italia e dalla Francia (Céline Sciamma, Donatella Finocchiaro, Alina Marazzi, Francesca Marciano, Consuelo Catucci, Paola Bizzarri, Fabio Ferzetti, Paolo Mereghetti, Valentina Torrini, Claudia Coli, Francesca Cavallin, Maurizio Nichetti, Maria Pia Calzone, Francesca De Martini, Piera De-

tassis e molti altri).

Sul portale di Corriere della Sera, il video racconto con le interviste: <https://video.corriere.it/la27ora>

Ha condotto la serata **Alessandro Cannavò**, Corriere della Sera. Ospite d'eccezione **Piera Detassis**, Presidente e Direttrice Artistica della Fondazione Accademia del Cinema Italiano - Premi David di Donatello, e per noi madrina dei premi *AL FEMMINILE*, rispondendo alla domanda sulla disparità di genere nel cinema è intervenuta con queste parole: «La disparità di visione è da correggere sicuramente. Se la voce femminile non c'è, o è limitata, siamo molto più poveri, ed è molto più povero il cinema, la cultura di un Paese e della società. Come David di Donatello abbiamo provato a riequilibrare la parità nelle giurie e abbiamo istituito un programma di mentoring dedicato solo alle professioniste femminili. Ma i dati rimangono difficili, il soffitto di cristallo è appena inclinato».

Il Presidente della Società Umanitaria, **Alberto Jannuzzelli**, ha legato il sostegno di oggi ai premi cinema *Al femminile* ricordando il profondo legame della Società Umanitaria e il cinema, dal "Barcone" (1920), esperimento di cinematografia natante per le popolazioni contadine sul Po, alle attività del CSC Carbonia in Sardegna, oggi.

Sul palco sono intervenute **Maria Pia Calzone**, attrice, membro dell'Osservatorio sulla parità di genere del Mic e **Francesca De Martini**, attrice, membro del Direttivo di U.N.I.T.A, delegata per le questioni di genere che hanno spiegato che, poiché la dispar-

ità è uno dei punti dello statuto dell'associazione, è naturale per U.N.I.T.A sostenere questa iniziativa.

MPC: «In questo primo anno di vita dell'osservatorio abbiamo avuto l'onore di incontrare moltissime realtà associative artistiche e abbiamo constatato la disparità di genere in tutti i settori, fino a quel-

lo linguistico, dove "arbitro" non si coniuga al femminile, e diciamo "donna arbitro". La mancanza di una rappresentazione della donna nel mondo del cinema è grave, perché il cinema entra nelle case di tutti, forma le coscienze e, se le donne sono mal rappresentate, la società è molto più fragile».

FDM: «La disparità di genere

colpisce le interpreti, ancor più di sceneggiatrici e registi, il nostro impegno nella partecipazione al Premio di sceneggiatura Al femminile, è perché sostenere la scrittura e la regia al femminile può aiutare a scrivere personaggi che siano più vicini alla realtà, e meno stereotipati e magari scrivere un po' più personaggi femminili in generale.»

## Sono stati presentati i film finalisti del PREMIO PRESIDENTE SOCIETÀ UMANITARIA:

La giuria composta da Annarita Briganti, Paola Casella, Vittorio Lingiardi, Caterina Liverani, Paolo Mereghetti, Marina Pierri, Valentina Torrini ha scelto il miglior film europeo, distribuito in Italia nel 2021, caratterizzato dal racconto o rappresentazione di un soggetto femminile tra i cinque film finalisti:

1. **FRANCE** Regia e sceneggiatura: **Bruno Dumont**
2. **LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO** Regia: **Joachim Trier**;  
Sceneggiatura: **Joachim Trier, Eskil Vogt**
3. **PETITE MAMAN** Regia: **Céline Sciamma**, Sceneggiatura: **Céline Sciamma**
4. **QUO VADIS AIDA?** Regia: **Jasmila Zbanic** Sceneggiatura: **Jasmila Zbanic**
5. **UN ANNO CON SALINGER** Regia: **Philippe Falardeau**  
Sceneggiatura: **Philippe Falardeau**

Paolo Mereghetti, giornalista critico cinematografico, ha annunciato il film vincitore:

**CÉLINE SCIAMMA con PETITE MAMAN si aggiudica il Premio Presidente Società Umanitaria di 5.000€ Insieme alla regista e sceneggiatrice francese sono state premiate CG Entertainment e Teodora Film, le case di distribuzione che insieme a MUBI hanno portato il film in Italia**

«Al femminile, nel racconto di Céline Sciamma, è la vita. Nel sogno della prima età, Nelly, otto anni, può fare amicizia con la bambina che la madre è stata in quello stesso bosco dove, ora, lei si trova. Nella dimensione magica e reale della lingua dell'infanzia si può immaginare di invitare il lutto, la malattia e l'abbandono che ci aspettano nell'età adulta e chiuderli in una capanna di rami e foglie. Sciamma, con la sua capacità di "dire-semplimente", evitando ogni enfasi e senza inseguire l'emotività dello spettatore e delle spettatrici, conferma la sua grandezza di

regista e sceneggiatrice. Nel tempio sacro dell'infanzia, dove passato e futuro si specchiano sulla superficie del presente, la femminilità per Sciamma è ascolto, sapere accogliere la verità intima e segreta di ogni relazione profonda e autentica».

CÉLINE SCIAMMA ha preso la parola e ringraziando ha detto: «I premi sono anche l'occasione di ascoltare delle poesie sui film che si sono realizzati ed è molto bello. È molto toccante e molto forte per me l'emozione di ricevere un premio che è appena nato; è sicuramente una distinzione,

ma quello che io provo è anche uno spirito di squadra insieme a voi che me lo avete conferito. Vorrei anche dirvi che in questa politica culturale imperante, così maschilista, in particolare in Italia, e in particolare nell'Italia di oggi, per me è importante sentire un legame molto forte, di grande amicizia, con le donne e con gli uomini che hanno fatto parte di questa giuria, e che portano avanti un'iniziativa così fondamentale, perché solo tutti insieme possiamo continuare a lottare. In Italia le cifre sono sicuramente brutte su questo tema, in Francia un po' meglio, ma bisogna continuare a combattere».

## Sono stati presentate le sceneggiature finaliste del PREMIO ILARIA BRANCA DI ROMANICO:

La giuria composta da Donatella Finocchiaro, Alina Marazzi, Virginia Valsecchi, Luca Bigazzi, Francesca Marciano, Consuelo Catucci, Paola Bizzarri, Fabio Ferzetti, Emanuele Trevi, a settembre, dopo aver letto e discusso le sceneggiature finaliste:

1. **Gloria Allegrucci** Titolo: **Le egoiste** Genere: drammatico Editor assegnato: Ivano Fachin
2. **Chiara Centioni** Titolo: **Adesso è nell'ora** Genere: drammatico Editor assegnato: Irene Magrelli
3. **Maddalena Licciardi** Titolo: **Mariù e Anna** Genere: commedia, comico Editor assegnato: Carolina Grassi
4. **Alice Manzati** Titolo: **Marea** Genere: drammatico Editor assegnato: Tommaso Matano
5. **Giovanna Volpi** Titolo: **Surreal killer** Genere: noir, gangster, comico Editor assegnato: Giovanni Galassi

Durante la serata sono stati proiettati i trailer delle 5 sceneggiature finaliste realizzati da Mercurio Cinematografica, visibili a QUESTO LINK: <https://premicinema.umanitaria.it/finaliste-edizione-2022/>

Alessandro Cannavò ha chiamato così Donatella Finocchiaro sul palco, per annunciare la vincitrice.

Anche **Donatelle Finocchiaro** è tornata sulla disparità di genere "in base all'età", che colpisce le donne dello spettacolo dai cinquant'anni. «Il problema è che le sceneggiature sono scritte più dagli uomini che dalle donne, e girate più dagli uomini che dalle donne, e i personaggi femminili sono sempre meno. [...] Ho interpretato dei ruoli molto belli nella mia carriera ma, oggi, quando mi cercano per fare "la moglie del protagonista" io non vado mai bene, non dei miei coetanei, perché i "miei" coetanei devono avere la moglie almeno quindici anni più giovane di loro».

Donatella Finocchiaro, ha poi annunciato la sceneggiatura vincitrice del **Premio Ilaria Branca di Romanico**, donne sceneggiatrici, che assegna 5000€ a:

### **Marea** di **Alice Manzati**

con questa motivazione:

«I mondi che Marea racconta, e che efficacemente evoca, sono il paesaggio umano che vorremmo rappresentato nelle sale cinematografiche e sugli schermi. La giovane sceneggiatrice, Alice Manzati, si appoggia a strutture di genere, ma lo fa scegliendo una realtà sociale ancora da scoprire: uno spaccato della vita degli immigrati latinoamericani di seconda generazione, nella periferia della grande Milano. L'invito della giuria - nel premiare le potenzialità di sviluppo della sceneggiatura - è di non perdere la freschezza, l'originalità e l'autenticità dei personaggi, e di portare fino in fondo la storia commovente e coinvolgente del riscatto di Gabriel, e di quei tanti invisibili come lui, che ci camminano accanto lottando per non essere sommersi e risucchiati dalla marea della marginalità».

Alice Manzati, sul palco ha ringraziato e raccontato che:

«la sceneggiatura nasce da una storia vera, di un ragazzo che ho conosciuto lavorando e che si è

perso nella marea. Io e tutti i miei colleghi ci siamo chiesti, perché?

Perché lui, perché non siamo riusciti a portarlo fuori, così tante volte ci siamo chiesti perché? e io

sentivo il bisogno di raccontarlo a più persone e rompere uno stereotipo. Sembra una storia speciale e non lo è, è estremamente comune, è quotidiana. Vivo in un

quartiere popolare. Ne conosco tanti che finiscono in maglie più grosse di loro e vengono stritolati e hanno bisogno di vedersi rappresentati, di vedere che c'è una speranza, e che noi - io noi - il mondo c'è, e una mano vorremmo tenderla verso di loro, tirarli fuori».

Alessandro Cannavò ha concluso la serata ringraziando i patrocini:

Fondazione Cineteca Italiana, Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM), Unione Nazionale Interpreti Teatro e Audiovisivo (U.N.I.T.A.), EWA (European Women's Audiovisual Network) Valore D (Associazione di imprese che promuove la parità di genere e una cultura inclusiva).

E chi ha sostenuto la cerimonia:

Autostrade//per l'Italia  
Mercurio Cinematografica srl

E i partner tecnici:

Be Barman Eventi, Distillerie Fratelli Branca, Fiuri Milano, Grimaldi Studio Legale, Mimosa Milano, Sestini Eyewear, Torre Branca, UNA Hotels.

<https://premicinema.umanitaria.it/area-stampa/>

Cordiali saluti e grazie  
Ufficio stampa Al femminile

<https://premicinema.umanitaria.it>  
[premicinema@umanitaria.it](mailto:premicinema@umanitaria.it)

la serata delle premiazioni è stata realizzata con il contributo di

**autostrade**//per l'italia



si ringrazia per il sostegno

**BE  
BARMAN  
EVENTI**



**FIURI**  
FILINO  
FLOWERS AND COFFEE

**GRIMALDI | STUDIO LEGALE**  
MILANO | ROMA | BARI | PARMA | NAPOLI | VERONA  
TORINO | TREVISO | BRUXELLES | LONDON | LUGANO | NEW YORK

*Mimosa*

  
**UNA HOTELS**  
Hotel Mediterraneo Milano

  
**SESTINI**

**TORRE**  **BRANCA**  
MILANO DALL'ALTO